



Con il contributo della L.R. 3/2010



COMUNITÀ INTERATTIVE

*Officina per la partecipazione*



Soggetto affidatario del servizio di gestione e facilitazione del percorso partecipativo

## Relazione finale

### #BeniComunInUnione

**Ente proponente:** Unione dei Comuni Savena-Idice

**Partner del percorso partecipativo:** Comune di Pianoro, Comune di Monterenzio, Comune di Ozzano dell'Emilia, Comune di Loiano, Comune di Moghidoro

**Nome del percorso partecipativo:** #BeniComunInUnione

**Data di avvio:** 15 Novembre 2015

**Data presentazione relazione finale:** 29/06/2016

Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della legge regionale 3/2010, Bando 2015.

## 1) RELAZIONE SINTETICA

Sintesi discorsiva del progetto, descrivendo tutti gli elementi che consentano, anche ai non addetti ai lavori, di comprendere il processo partecipativo:

**Percorso partecipativo per la definizione di Linee Guida Condivise tra i Comuni dell'Unione, relativamente alla collaborazione tra cittadini e Amministrazioni nella gestione e manutenzione dei Beni Comuni del territorio dell'Unione Savena-Idice.**

Il progetto ha coinvolto attivamente tutte le realtà organizzate del territorio dell'Unione, le Amministrazioni dei 5 Comuni, la popolazione, nella definizione di indicazioni condivise per semplificare e rendere efficace la collaborazione tra cittadini e Amministrazioni nella gestione e manutenzione dei Beni Comuni. Il Documento di proposta partecipata contiene delle Linee Guida condivise che ogni singolo Comune dovrà valutare ed adottare con l'obiettivo non solo di uniformare la materia a livello di Unione, ma soprattutto di valorizzare, integrare e migliorare quanto ogni Ente sta facendo o potrà fare.

L'Unione dei Comuni Savena-Idice ha fatto ricorso a un modello di governance che ha coinvolto nel dibattito le Strutture Amministrative dei suoi 5 Comuni (tecnici e Amministratori) mediante la costituzione di un Gruppo di Progetto intercomunale, le realtà organizzate nel territorio (compresi gli attori politici) attraverso un Tavolo di Negoziazione, la comunità nel suo complesso (cittadini, singoli utenti di spazi e beni comuni), aderendo nuovamente al modello di condivisione previsto dalla legge regionale 3/2010. Il progetto ha previsto momenti formativi/informativi e focus con la partecipazione di funzionari e Amministratori comunali sul tema dei "Regolamenti per la collaborazione tra cittadini e Amministrazione nella gestione e manutenzione dei beni comuni", fondamentali per aprire il confronto e avviare una discussione informata; incontri strutturati e facilitati con il Tavolo di Negoziazione per la definizione di un Quadro condiviso; World Cafè territoriali nei cinque territori dell'Unione, finalizzati a far emergere esigenze specifiche, necessità, bisogni e proposte dei cittadini; un cantiere di manutenzione partecipata con gli studenti; una fase conclusiva di stesura del Documento finale – che sintetizza le posizioni maggiormente condivise, le eventuali proposte e le indicazioni non condivise – e di presentazione dello stesso agli organi decisori.

## 2) DESCRIZIONE, OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	#BeniComunInUnione
Soggetto richiedente:	Unione dei Comuni Savena Idice
Referente del progetto:	Viviana Boracci

Oggetto del processo partecipativo:

**Il processo partecipativo ha avuto ad oggetto l'elaborazione di Linee guida condivise finalizzate ad uniformare e coordinare gli strumenti normativi (futuri e attuali) dei 5 Comuni dell'Unione, relativamente alla attuazione del principio di sussidiarietà (art. 118 della Costituzione) e alla collaborazione tra cittadini e Amministrazioni nella gestione e manutenzione dei Beni Comuni del**

### **territorio dell'Unione Savena-Idice.**

**Il processo partecipativo ha affrontato nello specifico i seguenti temi:** i regolamenti per la cura dei beni comuni; le forme di collaborazione pubblico-private più idonee per valorizzare le iniziative dei cittadini; le modalità di attuazione del principio di sussidiarietà e le conseguenze all'interno delle organizzazioni amministrative degli Enti; le categorie di Beni Comuni; intervento del cittadino volontario rispetto a coperture assicurative, norme sulla sicurezza, codice sugli appalti, normativa sul volontariato; Baratto Amministrativo; Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche.

Il processo partecipativo ha prodotto delle Linee Guida condivise a livello di Unione dei Comuni, finalizzate ad avere un insieme organico e coerente di disposizioni normative orientate a valorizzare l'azione diretta dei singoli cittadini e a definire allo stesso tempo le modalità e le condizioni del ruolo svolto dal soggetto pubblico. **Tali Linee Guida, che consentiranno di uniformare gli strumenti normativi dei Comuni appartenenti al territorio dell'Unione, sono state recepite dalla Giunta dell'UVSI con apposita delibera e successivamente inviate ai Consigli comunali dei 5 Comuni dell'Unione affinché questi ultimi le recepiscano e le utilizzino per gli atti di loro competenza (Regolamenti comunali sulla collaborazione tra Amministrazione e cittadini per la gestione dei beni comuni e/o strumenti semplificati per la gestione condivisa dei beni comuni).**

Oggetto del procedimento amministrativo (indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo):

**Ogni Comune dell'UVSI ha delle specificità territoriali, sociali e culturali differenti che hanno comportato priorità ed esigenze diverse rispetto al tema dei beni comuni e delle collaborazioni tra pubblico e privato. Ad oggi pertanto ciascuno dei 5 Comuni sta affrontando il tema oggetto del processo partecipativo, trovandosi tuttavia a *steps* del procedimento differenti tra loro.**

Attualmente solo il Comune di Monterenzio (con delibera del CC.n. 40 del 2015) ha adottato un Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e il rinnovamento dei beni comuni (ancora in fase sperimentale). Gli altri Comuni dell'Unione, sulla base di esigenze specifiche, hanno regolamentato l'uso di alcuni spazi pubblici (giardini e verde pubblico, locali e sale comunali, edilizia residenziale pubblica, centri sociali, palestre e palezzetti dello sport, etc...) e/o lo svolgimento di determinate attività sociali (interventi socio-assistenziali, attività solidaristiche di volontari singoli, assistenza civica, consulta per il volontariato, etc...) ma non si sono ancora dotate di un Regolamento ad hoc sulla gestione dei beni comuni esistenti nei loro territori. Ogni Comune dell'Unione, avendo quindi attualmente singoli strumenti che autorizzano il cittadino e le associazioni ad intervenire per migliorare un servizio o un bene di interesse generale e/o di pubblica utilità, sente la necessità di riorganizzare questi strumenti – sempre a livello comunale – adottando però **criteri condivisi tra loro e con le associazioni di tutto il territorio.**

L'interesse per la questione da parte degli Amministratori del territorio è pertanto particolarmente vivo e il percorso partecipativo ha rappresentato un momento di confronto importante per riflettere su quanto già prodotto nel territorio, analizzarne i contenuti, introdurre eventuali integrazioni e individuare soluzioni condivise.

Mediante la Delibera di Giunta n. 49 del 29/09/2015, l'Unione e cinque Comuni Associati, si sono infatti impegnati a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto relativamente all'oggetto del percorso partecipato. Il

**Documento di proposta partecipata** è stato:

- **inviato al Tecnico di Garanzia Regionale;**
- **presentato pubblicamente** il 25 Giugno all'incontro conclusivo al Parco della Resistenza, ad Ozzano dell'Emilia;
- **oggetto di discussione e di Delibera di Unione** dei Comuni Savena-Idice;

Sarà successivamente:

- **oggetto di discussione e di Delibera di Consiglio comunale di ogni Comune dell'Unione**, nei mesi successivi.

Tempi e durata del processo partecipativo (indicare data di inizio e fine previsti ed effettivi e la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.11, comma 3 della l.r. 3/2010):

**Data di inizio** del processo partecipativo: 15 Novembre 2015

**Data di fine** del processo partecipativo: 13 Maggio 2015

**Durata** del processo partecipativo (**in mesi**): 6

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo (breve descrizione del contesto, cioè ambito territoriale interessato dal progetto, popolazione residente ed altri elementi utili per comprendere il contesto. In particolare evidenziare eventuali aspetti problematici rilevanti per il processo):

L'Unione dei Comuni Savena-Idice, ex Unione Montana Valle Savena-Idice, nasce il 31/10/2009 in seguito alla L.R. n. 10/2008 di ridelimitazione degli ambiti territoriali delle Comunità Montane, legge che ha comportato la soppressione della Comunità Montana Cinque Valle Bolognesi (composta dai Comuni Sasso Marconi, Pianoro, Loiano, Monterenzio, Monghidoro, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro e Castiglione dei Pepoli) e la costituzione della nuova Unione Montana tra i Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio e Pianoro. A Dicembre 2014 l'Unione in attuazione della L.R. n. 21/2012 amplia il proprio ambito territoriale al Comune di Ozzano dell'Emilia e San Lazzaro di Savena variando la propria denominazione in Unione dei Comuni Savena – Idice . I Comuni attuali sono Loiano,

Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia e Pianoro, a seguito fuoriuscita di San Lazzaro nel luglio 2015.

Con una popolazione di poco inferiore ai 45.000 abitanti, l'Unione promuove e coordina uno sviluppo equo e ordinato in tutto il territorio attraverso il costante miglioramento dei servizi erogati e il rafforzamento del senso civico dei suoi abitanti. A tal fine, ritiene indispensabile il ricorso a una governance diffusa e condivisa che consenta ai Comuni di lavorare in sinergia, sia tra loro che con tutta la comunità locale. Solo attraverso la partecipazione delle popolazioni alle scelte politiche e all'attività amministrativa possono essere elaborate politiche locali corrette, in grado di armonizzare le diverse istanze provenienti dalle forze politiche, economiche e sociali presenti su tutto il territorio. Il ricorso alle pratiche partecipative rappresenta quindi la filosofia di governo adottata dall'Unione per costruire decisioni condivise e uniformare le disposizioni regolamentari nei suoi cinque comuni. Non è infatti la prima volta che l'Unione ricorre a modelli di democrazia partecipata per coinvolgere gli abitanti nell'elaborazione di politiche pubbliche che interessano il suo territorio. Il recente percorso partecipativo sulle fonti rinnovabili, realizzato con il sostegno regionale (Lr 3/2010), è la dimostrazione della volontà dell'Unione di definire in modo condiviso scelte importanti che riguardano tutti i suoi Comuni. Ancora una volta, si intende quindi promuovere il confronto con le parti sociali, per migliorare la qualità delle scelte e per favorire la coesione sociale.

Nel territorio dell'Unione, nel corso degli anni, sono sorte inoltre diverse iniziative sul tema dei beni comuni organizzate dal vasto mondo associativo che opera sia in ambito culturale che sociale con numerose attività di volontariato (*si veda la sezione P) altra documentazione che attesti l'interesse della comunità' all'avvio di un percorso partecipato*). Questo progetto rappresenta pertanto l'occasione per coinvolgere attivamente tutte queste realtà organizzate, nonché tutti quei soggetti che più difficilmente partecipano attivamente alla vita della collettività, nella definizione di indirizzi per la cura condivisa dei Beni Comuni tutte le realtà organizzate del territorio.

Alcuni dati al **31/07/2015**

Superficie: 378,02 kmq

Abitanti: 44.987

Pianoro 17.377,

Loiano 4.393

Monghidoro 3.842

Monterenzio 6.030

Densità 119 ab/kmq

Ozzano dell'Emilia 13.345

Consulenze esterne (indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne indicandone i riferimenti):

L'ente ha fatto ricorso a una consulenza esterna. Ha incaricato **COMUNITÀ INTERATTIVE-Officina per la partecipazione** per la progettazione, il coordinamento e la gestione del percorso partecipativo. Nello specifico, la supervisione del progetto e il coordinamento delle attività sono state seguite da Stefania Gatti e Maria Albanese, due mediatrici esperte.

**Riferimenti:**

COMUNITÀ INTERATTIVE – Officina per la partecipazione

Associazione di promozione sociale

Sede principale, Via palestro n° 61, 54100 Massa

Sede secondaria, Via Martiri di Monte Sole n° 14, 40129 Bologna

[comunitainterattive@gmail.com](mailto:comunitainterattive@gmail.com)

Pagina Facebook Comunità Interattive-Officina per la partecipazione

<https://www.facebook.com/Comunita-Interattive-Officina-per-la-partecipazione-1569679389954336/>

COMUNITA' INTERATTIVE – Officina per la partecipazione offre competenze multidisciplinari in grado di mettere a disposizione di istituzioni pubbliche, privati, organizzazioni e comunità la propria esperienza e competenza in progettazione, realizzazione e valutazione di percorsi di coinvolgimento, di comunicazione, di partecipazione, fornendo servizi di consulenza, coordinamento, formazione, ricerca azione e facilitazione. Ad oggi è composta dalle quattro socie fondatrici:

Stefania Gatti: progettazione per accesso a bandi pubblici, coordinamento, gestione e facilitazione di percorsi di partecipazione, ricerca socio-politica e valutazione di politiche pubbliche, gestione amministrativa di azienda, organizzazione di eventi.

Antonella Giunta: progettazione, gestione e facilitazione di percorsi partecipativi, ricerca qualitativa, ricerca-azione, esperta in management sociale e sviluppo locale.

Laura Pommella: progettazione partecipata nel processo edilizio, nella riqualificazione e nell'autocostruzione, architetto esperto in riqualificazione e recupero.

Maria Albanese: progettazione e gestione di percorsi partecipativi, facilitazione, comunicazione sociale e coinvolgimento degli abitanti nelle scelte per il proprio ambiente di vita, architetto urbanista e pianificatore territoriale.

COMUNITA' INTERATTIVE – Officina per la partecipazione adotta un approccio che considera gli individui come membri di una comunità e che è basato sull'azione collettiva, sulla partecipazione, sulla collaborazione, sullo sviluppo della mutualità e del senso di comunità. Questo approccio permette di affrontare efficacemente problemi complessi, di raggiungere risultati sostenibili e di lungo periodo, di promuovere comunità più forti, solidali e coese e di rispondere al bisogno diffuso di nuova socialità.

### **3) PROCESSO PARTECIPATIVO**

Se il processo si è articolato in fasi indicare per ogni singola fase tutti i dati richiesti e sotto elencati.

#### **Descrizione del processo partecipativo**

Il processo partecipativo si è articolato in tre fasi.

#### **Fase I (Novembre 2015 – Febbraio 2016): Condivisione del percorso e informazione**

La prima fase ha visto la costituzione e il coinvolgimento attivo di un **Gruppo di progetto** interno tra gli uffici dei 5 Comuni dell'Unione che si è confrontato su diverse questioni e ha partecipato con interesse a una serie di Focus Group e a un Seminario informativo. I risultati del percorso interno agli uffici comunali

sono confluiti in **documento informativo**, strumento informativo di riferimento per il Tavolo di Negoziazione. Sono state informate tutte le realtà organizzate del territorio e i cittadini dell'avvio del percorso e identificate le realtà sociali non organizzate cui indirizzare gli strumenti di DDDP e il Piano di Comunicazione, al fine di coinvolgere nel percorso il maggior numero di cittadini potenzialmente interessati.

#### Calendario degli eventi:

- 16 Novembre 2015: incontro organizzativo e costituzione del Gruppo di progetto intercomunale
- 30 Novembre 2015: 1° FOCUS TEMATICO del Gruppo di progetto su “la collaborazione tra cittadini e amministrazione: una scelta importante ma impegnativa. Il Regolamento del Comune di Monterenzio. Osservazioni sull’esperienza”.
- 16 Dicembre 2015: SEMINARIO INFORMATIVO “Cassetta degli attrezzi delle Amministrazioni Comunali. Quali strumenti utilizzare per collaborare con i cittadini?”.
- 18 Gennaio 2016: 2° FOCUS TEMATICO del Gruppo di progetto su casi studio di richieste tipiche di “cittadinanza attiva”.
- 22 Gennaio: 3° FOCUS TEMATICO del Gruppo di progetto su legittimità dei “patti di collaborazione” rispetto a sussidiarietà orizzontale e art. 24 dello “Sblocca Italia”. Approfondimento con il Prof. Daniele Donati (Docente di Diritto Amministrativo all’Università di Bologna) e la dr.ssa Giuseppina Crisci (Segretario generale del Comune di Pianoro).
- 29 Gennaio: 4° FOCUS TEMATICO su come inquadrare l’intervento del cittadino volontario rispetto a coperture assicurative, norme sulla sicurezza, codice sugli appalti, normativa sul volontariato. Approfondimento con Cinzia Migani (Direttrice Volabo), Maria Capozzi (Responsabile Vigilanza Tecnica DTL Bologna), Giuseppe Giacomozzi (Responsabile U.O.C. Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro Montagna Azienda AUSL Bologna), Alessandro Dall’Olio (Gruppo Appalti U.O.C. Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro Montagna Azienda AUSL Bologna), Luca Bartolotti (Responsabile della Trasparenza Comune di Pianoro).
- Elaborazione di un DOCUMENTO INFORMATIVO per il Tavolo di Negoziazione contenente le indicazioni del Gruppo di progetto (ALLEGATO 2).
- 20 Febbraio: PRESENTAZIONE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO e invito a partecipare al Tavolo di Negoziazione.

#### **Fase II (Marzo – Maggio 2016): Svolgimento del percorso**

È seguita l’attivazione del **Tavolo di Negoziazione** - strumento di partecipazione composto dalle realtà organizzate del territorio che vi aderiscono formalmente che ha partecipato a 4 incontri strutturati facilitati da mediatori esperti – e la promozione in ogni Comune dell’Unione di un evento partecipativo - **World Cafè** - rivolto ad associazioni e cittadini attivi e finalizzato a un confronto su beni comuni, spazi, servizi, interessi generali presenti sul territorio e bisognosi di cura e manutenzione condivisa. Tavolo di

Negoziatore e Gruppo di progetto si sono incontrati e hanno dialogato in occasione della **Consensus Conference**, che ha consentito al Gruppo di progetto di valutare preventivamente le proposte del Tavolo di Negoziazione, soprattutto in termini di fattibilità per i funzionari e in termini di condivisione di intenti da parte degli Amministratori. Le osservazioni presentate e raccolte in occasione della Conferenza sono state integrate nel DOCU.P.P.

È stato, inoltre, realizzato un **Cantiere di Costruzione Partecipata** con gli studenti dell'Istituto Professionale per l'Ambiente e l'Agricoltura L. Noè di Loiano finalizzato ad incentivare e promuovere la cura del "bene comune" tra i giovani del territorio.

#### Calendario degli eventi partecipativi svolti:

- 10 Marzo: AVVIO DEI LAVORI del TAVOLO DI NEGOZIAZIONE con il 1° INCONTRO, utilizzato per dare spazio alle attività svolte dalle realtà organizzate e alla segnalazione di suggerimenti per migliorarle.
- 17 Marzo: 2° INCONTRO del TAVOLO DI NEGOZIAZIONE su "il regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura rinnovamento dei beni comuni, materiali e immateriali".
- 24 Marzo: 3° INCONTRO del TAVOLO DI NEGOZIAZIONE sul "Baratto Amministrativo".
- 1 Aprile: 4° INCONTRO del TAVOLO DI NEGOZIAZIONE, approfondimento sulla legge regionale 14/2013 "Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche" mediante la presenza di esperti segnalati da una partecipante al Tavolo.
- DEFINIZIONE da parte del Tavolo di Negoziazione di una bozza di "LINEE GUIDA CONDIVISE". Ovvero un primo Quadro condiviso contenente proposte e questioni da sottoporre ai referenti tecnici e politici dei 5 Comuni dell'Unione Savena Idice integrato dopo la CONSENSUS CONFERENCE con le osservazioni del gruppo di progetto.
- 16 Aprile: CONSENSUS CONFERENCE, Tavolo di Negoziazione e Gruppo di progetto intercomunale insieme per la definizione di linee guida condivise per la collaborazione tra cittadini, associazioni e amministrazioni per la cura dei beni comuni
- 12 -19 Marzo/ 2-23 Aprile/ 7 Maggio: WORLD CAFÈ nei 5 Comuni dell'Unione aperti a tutta la Comunità e in particolare ai cittadini volontari singoli e/o associati di ogni Comune (rispetto al calendario iniziale sono state variate due date, quella di Pianoro, per favorire una maggiore partecipazione, e quella di Monghidoro, per la sovrapposizione con l'Assemblea della Città Metropolitana del Volontariato).
- 9 Maggio: CANTIERE DI COSTRUZIONE PARTECIPATA con gli studenti dell'Istituto Agrario di Loiano sulla "preparazione di intonaci in materiali naturali".

#### **Fase III (Maggio - Giugno 2016): Impatto sul procedimento amministrativo/decisionale**

Obiettivo finale di tutto il percorso è stata la formulazione del **Documento di Proposta Partecipata** contenente delle **Linee Guida condivise** con indicazioni e proposte per i 5 Comuni, da usare per



uniformare a livello di Unione gli strumenti normativi, esistenti o da produrre, e/o le regole in materia di gestione condivisa dei “beni comuni”.

Questo documento, frutto del lavoro di sei intensi “mesi partecipativi”, è stato recepito dalla Giunta dell’Unione dei Comuni Savena Idice mediante specifica Delibera (DG n° 37 del 21/06/2016) e subito dopo, inoltrato ai Consigli dei 5 Comuni dell’Unione affinché questi ultimi possano deliberare in merito e utilizzarlo per gli atti di loro competenza (come eventuali nuovi Regolamenti comunali sulla collaborazione tra Amministrazione e cittadini per la gestione dei beni comuni e/o modifiche e integrazioni agli strumenti già esistenti). I risultati del percorso partecipativo sono stati presentati pubblicamente il 25 Giugno 2016 all’incontro conclusivo al Parco della Resistenza di Ozzano dell’Emilia.

Calendario degli eventi partecipativi:

- Sabato 25 Giugno l’ASSEMBLEA FINALE (inizialmente prevista per l’11 giugno) di restituzione dei risultati del percorso alle Amministrazioni e ai cittadini dei 5 Comuni dell’Unione.

Dopo la presentazione pubblica dei risultati del percorso:

- Il **DOCUPP** sarà **oggetto di discussione e DELIBERA di OGNI COMUNE DELL’UNIONE.**

Calendario #BeniComunInUnione							
	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO/ GIUGNO
<b>CHI</b>	Gruppo di progetto intercomunale	Gruppo di progetto intercomunale	Gruppo di progetto intercomunale	Tavolo di Negoziazione	Tavolo di Negoziazione  Cittadini attivi (singoli e/o associati)	Tavolo di Negoziazione  Gruppo di progetto intercomunale  Cittadini attivi (singoli e/o associati)	Cittadini attivi (singoli e/o associati)  Scuola  Tecnico di Garanzia  Giunta Unione  Consigli comunali
<b>COSA</b>	Focus tematici	Seminario informativo	Focus tematici	Assemblea pubblica	World Cafè Ozzano e Monterezeno  Laboratori TdN	World Cafè Pianoro e Loiano  Consensus Conference	World Cafè Monghidoro  Assemblea presentazione LINEE GUIDA  Cantiere di manutenzione
<b>OUT PUT</b>			Documento informativo		Quadro condiviso		LINEE GUIDA

## Elenco dettagliato e descrizione degli eventi partecipativi

### Attività con il Gruppo di progetto

Il percorso ha previsto in una prima Fase la costituzione di un gruppo intercomunale di progetto composto dai referenti politici e dai funzionari più coinvolti sul tema dei “beni comuni”; con questo gruppo intercomunale di progetto sono stati realizzati 1 incontro, 4 focus tematici e un seminario; i Focus tematici e il Seminario hanno coinvolto anche altri uffici tecnici. Questa fase è stata necessaria per chiarire e approfondire gli obiettivi dei 5 Comuni, le problematiche del tema, gli indirizzi.

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
<b>Incontro organizzativo</b> e costituzione del Gruppo di progetto intercomunale	Pianoro (BO) Sala della Giunta UVSI, v.le Risorgimento n°1	16 Novembre 2015

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
<b>1° FOCUS TEMATICO</b> su “la collaborazione tra cittadini e amministrazione: una scelta importante ma impegnativa. Il Regolamento del Comune di Monterenzio. Osservazioni sull’esperienza”	Pianoro (BO) Sala della Giunta UVSI, v.le Risorgimento n°1	30 Novembre 2015

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
<b>2° FOCUS TEMATICO</b> su casi studio di richieste tipiche di “cittadinanza attiva”.	Pianoro (BO) Sala della Giunta UVSI, v.le Risorgimento n°1	18 Gennaio 2015

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
<b>3° FOCUS TEMATICO</b> su legittimità dei “patti di collaborazione” rispetto a sussidiarietà orizzontale e art. 24 dello “Sblocca Italia”. Approfondimento con il Prof Daniele Donati (Docente di	Pianoro (BO) Sala della Giunta UVSI, v.le Risorgimento n°1	22 Gennaio 2015

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Diritto Amministrativo all'Università di Bologna) e la dr.ssa Giuseppina Crisci (Segretario generale del Comune di Pianoro).		

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
<p><b>4° FOCUS TEMATICO</b></p> <p>su come inquadrare l'intervento del cittadino volontario rispetto a coperture assicurative, norme sulla sicurezza, codice sugli appalti, normativa sul volontariato.</p> <p>Approfondimento con Cinzia Migani (Direttrice Volabo), Maria Capozzi (Responsabile Vigilanza Tecnica DTL Bologna), Giuseppe Giacomozzi (Responsabile U.O.C. Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro Montagna Azienda AUSL Bologna), Alessandro Dall'Olio (Gruppo Appalti U.O.C. Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro Montagna Azienda AUSL Bologna), Luca Bartolotti (Responsabile della Trasparenza Comune di Pianoro).</p>	<p>Pianoro (BO)</p> <p>Sala della Giunta UVSI, v.le Risorgimento n°1</p>	<p>29 Gennaio 2015</p>

PARTECIPANTI AI FOCUS TEMATICI	
Chi e quanti:	Totali: 25 Donne: 14

	Uomini: 11
Come sono stati selezionati:	Ogni Comune in fase progettuale ha indicato i nominativi dei referenti tecnici e politici da inserire nel gruppo operativo intercomunale. I referenti hanno proposto di volta in volta il coinvolgimento di altri tecnici e funzionari comunali, sulla base degli argomenti trattati.
Quanto sono rappresentativi della comunità:	Il gruppo rappresentava molto bene le strutture tecnico amministrative dei 5 Comuni. Risultava composto da Segretari generali, funzionari uffici amministrativi, tecnici, legali, URP, ecc...
Metodi di inclusione:	Tutti gli interessati sono stati invitati dai coordinatori per email mediante telefonate e contatti diretti.
Metodi e tecniche impiegati:	
<p><u>Focus tematici</u> che hanno previsto momenti informativo-formativo mediante la partecipazione di esperti e professionisti e discussioni tra i partecipanti gestite da facilitatrici esperte.</p> <p><u>Riunioni cadenzate con lo staff</u> di lavoro.</p> <p><u>Reportistica degli incontri.</u></p> <p><u>Elaborazione di un documento informativo</u> come prodotto da percorso interno agli uffici comunali, strumento di informativo di riferimento per il tavolo di negoziazione.</p>	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>I focus tematici sono stati necessari per chiarire e approfondire gli obiettivi dei 5 Comuni, le problematiche del tema, gli indirizzi.</p> <p>Ogni componente di questo gruppo di progetto, oltre a mettere a disposizione le proprie competenze e a collaborare per la buona riuscita del progetto, ha preso parte tra novembre e gennaio 2016 ad alcune iniziative di approfondimento sul tema oggetto del percorso partecipativo, fondamentali per aprire il confronto interno alle Amministrazioni e avviare una discussione informata durante gli incontri del Tavolo di Negoziazione. Nello specifico, il gruppo di lavoro, ha approfondito svariate tematiche attraverso dei momenti formativi e informativi, le indicazioni emerse dalle discussioni del gruppo sono state riportate in un documento informativo, strumento base per la discussione al TdN.</p>	

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
<b>SEMINARIO INFORMATIVO</b> "Cassetta degli attrezzi delle Amministrazioni Comunali. Quali strumenti utilizzare per	Pianoro (BO) Sala del Consiglio Comunale, piazza dei Martiri n°1	16/12/2015

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
collaborare con i cittadini?"		

PARTECIPANTI AL SEMINARIO INFORMATIVO	
Chi e quanti:	All'evento hanno partecipato funzionari, tecnici e Amministratori dei 5 Comuni dell'Unione. Partecipanti totali: 35 Donne: 22 Uomini: 13
Come sono stati selezionati:	Sono stati invitati tutti i funzionari e tutti gli Amministratori dei 5 Comuni dell'UVSI mediante inviti email, telefonate, contatti diretti.
Quanto sono rappresentativi della comunità:	Abbastanza. Il seminario ha dato la possibilità di coinvolgere tutti i dipendenti delle Strutture tecnico-amministrative dei 5 Comuni dell'Unione. Si tratta di funzionari, tecnici e politici che vivono e lavorano nel territorio dell'Unione.
Metodi di inclusione:	Il seminario ha rappresentato un'occasione di apprendimento non formale e <i>learning by doing</i> su argomenti specifici individuati dal Gruppo di progetto intercomunale. L'evento è stato seguito da incontri tematici gestiti da facilitatori esperti.
Metodi e tecniche impiegati:	
Momento informativo-formativo aperto alle strutture tecniche e amministrative dei 5 comuni dell'Unione a cui hanno partecipato esperti in materia di Regolamenti comunali sulla gestione collaborativa dei beni comuni.	
Breve relazione sugli incontri:	
L'evento ha previsto interventi dettagliati che hanno consentito di approfondire tematiche importanti. Sono stati tanti i temi toccati dai relatori, dall'art. 24 dello Sblocca Italia (Gloria-Enrica Cerlani della Fondazione Patrimonio Comune-ANCI), dalla sussidiarietà, all'attivismo civico, al governo partecipato (affrontati da Alfonso Raus) per passare al baratto amministrativo e all'esperienza del Comune di Massarosa raccontata da Luca Canessa) e finire con le riflessioni di Donato di Memmo sull'applicazione del Regolamento per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani del Comune di Bologna. Ampio spazio nella parte conclusiva della mattinata è stato dedicato alle domande e alle osservazioni dei partecipanti.	

## Il gruppo intercomunale di progetto



## Attività con il Tavolo di Negoziazione

Al Tavolo di Negoziazione hanno aderito 53 organizzazioni, di cui 41 hanno preso parte almeno ad un incontro con uno o due referenti, e 13 non hanno mai partecipato alle attività del Tavolo pur avendo inviato iscrizione formale. Le realtà organizzate che hanno partecipato attivamente sono elencate nell'appendice del DOCU.P.P.: si tratta di associazioni provinciali e locali (in netta prevalenza), gruppi informali, comitati, gruppi e/o movimenti politici, ordini professionali, consiglieri e assessori comunali. Il Tavolo di Negoziazione si è incontrato 4 volte da solo e una volta con il Gruppo di progetto; grazie all'aiuto di facilitatrici esperte, ha approfondito e preso in esame diverse tematiche, su alcune delle quali nella prima fase del percorso si è confrontato ed espresso anche il Gruppo di progetto.

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
<b>1° INCONTRO TdN</b> Spazio alle attività svolte dalle realtà organizzate e alla segnalazione di suggerimenti per migliorarle	Pianoro (BO) Sala del Consiglio Comunale, piazza dei Martiri n°1	10 Marzo 2016

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
<b>2° INCONTRO TdN</b> su "il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura rinnovamento dei beni comuni, materiali e immateriali"	Pianoro (BO) Sala del Consiglio Comunale, piazza dei Martiri n°1	17 Marzo 2016

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
<b>3° INCONTRO TdN</b> sul "Baratto Amministrativo"	Pianoro (BO) Sala del Consiglio Comunale, piazza dei Martiri n°1	24 Marzo 2016

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
<b>4° INCONTRO TdN</b> approfondimento sulla legge	Pianoro (BO) Sala del Consiglio Comunale,	01 Aprile 2016

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
regionale 14/2013 “Rete Escursionistica dell’Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche” mediante la presenza di esperti segnalati da una partecipante al Tavolo	piazza dei Martiri n°1	

PARTECIPANTI AL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	<p>Realtà organizzate iscritte: 53</p> <p>Persone partecipanti (presenti ad almeno un incontro): 51</p> <p>Uomini: 35</p> <p>Donne: 16</p>
Come sono stati selezionati:	<p>Sono state invitate a partecipare al TdN tutte le realtà organizzate del territorio. Nello specifico: i firmatari dell’accordo formale; le realtà sociali organizzate contattate prima e dopo la formulazione del progetto; le realtà sociali organizzate che hanno manifestato interesse a condividere e partecipare al processo partecipativo; staff di progetto; funzionari comunali; Amministratori; Consiglieri comunali; stakeholder politici.</p>
Quanto sono rappresentativi della comunità:	<p>Molto. Hanno partecipato agli incontri del TdN i referenti di: associazioni provinciali e locali (in netta prevalenza), gruppi informali, comitati, gruppi e/o movimenti politici, ordini professionali, consiglieri e assessori comunali.</p>
Metodi di inclusione:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mappature delle realtà sociali tramite indagini sul territorio e interviste in profondità.</li> <li>- Pubblicazione sul sito dell’Unione e dei singoli Comuni di un avviso per invitare a partecipare ad un Assemblea pubblica di presentazione del progetto e della costituzione di un TdN, rivolto a tutti i cittadini e a tutte le realtà organizzate del territorio attive nei settori previsti dal progetto.</li> <li>- Inviti diretti, tramite mail e telefonate, agli attori organizzati che già avevano collaborato con l’Unione e/o con i Comuni a progetti su tematiche attinenti la salvaguardia, la gestione e/o la rigenerazione di beni collettivi e agli attori organizzati potenzialmente interessati al tema del progetto.</li> <li>- Comunicazione nei Consigli comunali della possibilità per i soggetti organizzati e per gli stessi consiglieri di partecipare al Tavolo di</li> </ul>



	<p>Negoziazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione di una Assemblea pubblica di presentazione del progetto, con presentazione del ruolo del TdN e degli impegni richiesti a chi ne fa parte. Sua pubblicizzazione tramite locandine affisse nel territorio e articoli della stampa.</li> <li>- Raccolta delle opinioni dei partecipanti all'incontro rispetto alle modalità e agli obiettivi previsti dal progetto.</li> <li>- Verifica di assenze particolarmente significative che avrebbero potuto escludere dal progetto categorie sociali importanti e sollecitati a partecipare.</li> <li>- Raccolta delle manifestazioni di interesse a partecipare al Tavolo di Negoziazione.</li> </ul>
<p>Metodi e tecniche impiegati:</p>	
<p>Il Tavolo di Negoziazione è stato condotto da facilitatori esperti che hanno utilizzato sia tecniche di mediazione e di problem solving, SWOT, sia tecniche di sviluppo di visioni. L'ordine del giorno e le conclusioni degli incontri sono stati comunicati a tutti i membri del TdN e pubblicati sul sito del progetto. Su richiesta del Tavolo di Negoziazione, sono state approfondite tematiche specifiche, portati testimoni privilegiati, prodotti documenti di ulteriore approfondimento.</p> <p>Il TdN, nel primo incontro, visto, l'elevato numero di partecipanti (29), è stato condotto attraverso piccoli gruppi di discussione. I gruppi di discussione sono stati condotti da facilitatrici esperte utilizzando la medesima traccia di discussione. Al termine degli incontri sono stati incrociati gli elementi irrinunciabili e condivisi emersi da ciascun gruppo.</p>	
<p>Breve relazione sugli incontri:</p>	
<p>Si rimanda ai report pubblicati al seguente link  <a href="http://www.uvsi.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=668:documenti-e-siti-utili&amp;catid=115&amp;Itemid=101">http://www.uvsi.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=668:documenti-e-siti-utili&amp;catid=115&amp;Itemid=101</a></p>	
<p>Valutazioni critiche:</p>	
<p>Il gruppo ha lavorato sempre in modo propositivo, nonostante inizialmente qualche partecipante abbia manifestato un po' di dubbi rispetto al percorso e agli obiettivi, dubbi che col passare del tempo si sono trasformati in acceso interesse e partecipazione attiva. Il dialogo si è svolto in modo equilibrato e cooperativo. Tutti hanno preso parte alla discussione con entusiasmo, dando vita a un interessante scambio di esperienze e riflessioni e contribuendo alla definizione delle Linee Guida Condivise.</p>	

## Il Tavolo di Negoziazione



## Consensus Conference

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
<b>CONSENSUS CONFERENCE</b> per la DEFINIZIONE da parte del Tavolo di Negoziazione di una bozza di "LINEE GUIDA CONDIVISE"	Pianoro (BO) Museo delle Arti e dei Mestieri, via del Gualando 2	16 Aprile 2016

PARTECIPANTI	
Chi:	Referenti del <b>Tavolo di Negoziazione</b> e del <b>Gruppo di progetto intercomunale.</b>



## Attività aperte a tutta la Comunità locale

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
<b>ASSEMBLEA PUBBLICA</b> di presentazione del processo partecipativo e invito a partecipare al Tavolo di Negoziazione.	Monterenzio (BO) Sala Consiliare, Piazza Guerrino De Giovanni n°1	20 Febbraio 2016

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
<b>WORLD CAFE'</b> #BeniComunInUnione <b>A OZZANO DELL'EMILIA</b>	Ozzano dell'emilia (BO) Pro Loco Ozzano dell'Emilia, via degli Orti 16/a	12 Marzo 2016

PARTECIPANTI	
Chi e quanti:	Hanno partecipato volontari, iscritti ad organizzazioni strutturate e/o gruppi informali. Totali partecipanti: 9 Uomini: 3 Donne: 6
Come sono stati selezionati:	Evento pubblico, partecipazione aperta a tutti i cittadini.
Quanto sono rappresentativi della comunità:	I partecipanti sono rappresentative delle realtà organizzate e dei gruppi informali comunali che si adoperano maggiormente per la cura dei beni comuni di Ozzano dell'Emilia.
Metodi di inclusione:	<u>Inviti diretti, tramite mail e telefonate.</u> Predisposizione di <u>materiale informativo</u> (cartoline per World Café, locandine per World Café, lettere di invito ai World Café) in forma cartacea distribuite e affisse in tutto il territorio dell'Unione, durante le attività di outreach e di DDDP. <u>Coinvolgimento diretto di alcune associazioni locali</u> che hanno aderito al TdN. Organizzazione dell'evento in <u>giorni e orari tali da non escludere la presenza di donne e lavoratori/trici.</u> <u>Campagna di stampa:</u> comunicati stampa sugli eventi in previsione e su quelli realizzati, articoli diffusi tramite i Giornalini e/o le <i>news letter</i> e

	<p><i>mailing list</i> dei Comuni.</p> <p><u>Social Network</u>: creazione, gestione e aggiornamento di una pagina <i>FaceBook</i> per stimolare la Edemocracy e il confronto virtuale tra i cittadini che in tal modo hanno potuto visualizzare in tempo reale foto e reportistica sugli eventi trascorsi del progetto, materiali e informazioni in aggiornamento sul progetto, news e brevi comunicati sugli eventi appena svolti.</p>
--	--

Metodi e tecniche impiegati:

La metodologia del World Cafè ha favorito discussioni informali e stimolato i partecipanti a far emergere diverse opinioni e a confrontarsi sui Beni Comuni presenti nel territorio e sulle modalità di collaborazione pubblico-private da attivare per la loro gestione condivisa.

La discussione è stata stimolata da **tre domande**:

- **Quali sono i beni comuni presenti nel mio territorio?**
- **Cosa faccio o cosa vorrei fare per la cura dei beni comuni del mio territorio?**
- **Che cosa faciliterebbe il mio impegno per la cura dei beni comuni?**

I partecipanti hanno discusso i temi in **piccoli gruppi** (di 2/3 persone), seduti intorno ai diversi tavoli, per **sessioni consecutive** e ogni 15 minuti, ad intervalli regolari, hanno **ruotato da un tavolo all'altro** costituendo così nuovi gruppetti. Il passaggio da un gruppo all'altro e le **conversazioni informali** hanno fatto sì che le idee e le proposte fossero codivise da tutti. L'ultima parte della mattinata è stata dedicata a una **sessione plenaria** in cui i partecipanti hanno riportato sinteticamente quanto emerso dalle discussioni.

Breve relazione sull'incontro:

L'incontro si è tenuto nella sede della Pro Loco di Ozzano. Il clima informale ha favorito il confronto e lo scambio di idee sui beni comuni (materiali e immateriali) presenti nel territorio comunale, sulle attività promosse dalle associazioni locali oltre che sulle forme di sostegno e sulle azioni necessarie per semplificare il lavoro dei volontari per la Comunità. Le informazioni raccolte possono essere utilizzate per una eventuale mappatura dei beni comuni, esistenti ad Ozzano dell'Emilia e riconosciuti come tali dai cittadini, e una ricognizione delle attività e dei progetti promossi dalle associazioni locali.

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
<p><b>WORLD CAFE'</b> #BeniComunInUnione <b>A MONTERENZIO</b></p>	<p>Monterenzio (BO) Sala Consiliare, Piazza Guerrino De Giovanni n°1</p>	<p>19 Marzo 2016</p>

PARTECIPANTI	
Chi e quanti:	Hanno partecipato volontari, iscritti ad organizzazioni strutturate e/o gruppi informali. Totali partecipanti: 9 Uomini: 5 Donne: 4
Come sono stati selezionati:	Evento pubblico, partecipazione aperta a tutti i cittadini.
Quanto sono rappresentativi della comunità:	I partecipanti sono rappresentative delle realtà organizzate e dei gruppi informali comunali che si adoperano maggiormente per la cura dei beni comuni di Monterenzio.
Metodi di inclusione:	<u>Inviti diretti, tramite mail e telefonate.</u> Predisposizione di <u>materiale informativo</u> (cartoline per World Café, locandine per World Café, lettere di invito ai World Café) in forma cartacea distribuite e affisse in tutto il territorio dell'Unione, durante le attività di outreach e di DDDP. <u>Coinvolgimento diretto di alcune associazioni locali</u> che hanno aderito al TdN. <u>Organizzazione dell'evento in giorni e orari tali da non escludere la presenza di donne e lavoratori/trici.</u> <u>Campagna di stampa:</u> comunicati stampa sugli eventi in previsione e su quelli realizzati, articoli diffusi tramite i Giornalini e/o le <i>news letter</i> e <i>mailing list</i> dei Comuni. <u>Social Network:</u> creazione, gestione e aggiornamento di una pagina <i>FaceBook</i> per stimolare la Edemocracy e il confronto virtuale tra i cittadini che in tal modo hanno potuto visualizzare in tempo reale foto e reportistica sugli eventi trascorsi del progetto, materiali e informazioni in aggiornamento sul progetto, news e brevi comunicati sugli eventi appena svolti.
Metodi e tecniche impiegati:	
<p>La metodologia del World Cafè ha favorito discussioni informali e stimolato i partecipanti a far emergere diverse opinioni e a confrontarsi sui Beni Comuni presenti nel territorio e sulle modalità di collaborazione pubblico-private da attivare per la loro gestione condivisa.</p> <p>I partecipanti hanno lavorato in <b>piccoli gruppi</b> (di 2/3 persone), per <b>sessioni consecutive</b> e, ad intervalli regolari, hanno <b>ruotato da un tavolo all'altro</b> costituendo così nuovi gruppetti. Tutti sono stati sollecitati ad intervenire, a scrivere, annotare, scarabocchiare, registrare le discussioni ma soprattutto a parlare e ad ascoltare. Il metodo di lavoro utilizzato ha favorito la contaminazione e la condivisione delle idee. L'incontro ha mobilitato pensieri e proposte, rappresentando una opportunità di scambio e apprendimento reciproco. L'ultima parte della mattinata è stata dedicata a una sessione plenaria in cui i partecipanti, aiutati da una facilitatrice esperta, hanno riportato quanto emerso dalle discussioni.</p>	

Breve relazione sull'incontro:

Dialogo costruttivo e partecipazione attiva sono state le parole chiave del World Cafè del 19 Marzo, che ha avuto come protagonisti 10 cittadini del Comune di Monterenzio, volontari singoli e associati (iscritti ad organizzazioni strutturate e/o a gruppi informali). L'incontro ha dato vita a conversazioni vivaci che hanno spinto il gruppo a riflettere e a produrre un elenco dei beni comuni (materiali e immateriali) esistenti nel territorio comunale, delle attività svolte dalle associazioni e degli strumenti, dei comportamenti e delle azioni che possono facilitare l'operato dei volontari e la loro collaborazione con l'Amministrazione.

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
<b>WORLD CAFE'</b> #BeniComunInUnione <b>A PIANORO</b>	Pianoro (BO) Biblioteca comunale, via Padre Marella 19	2 Aprile 2016

PARTECIPANTI	
Chi e quanti:	Hanno partecipato volontari singoli e iscritti ad organizzazioni strutturate e/o gruppi informali. Totali partecipanti: 14 Uomini: 7 Donne: 7
Come sono stati selezionati:	Evento pubblico, partecipazione aperta a tutti i cittadini.
Quanto sono rappresentativi della comunità:	I partecipanti sono rappresentative delle realtà organizzate e dei gruppi informali comunali che si adoperano maggiormente per la cura dei beni comuni di Pianoro.
Metodi di inclusione:	<u>Inviti diretti, tramite mail e telefonate.</u> Predisposizione di <u>materiale informativo</u> (cartoline per World Cafè, locandine per World Cafè, lettere di invito ai World Cafè) in forma cartacea distribuite e affisse in tutto il territorio dell'Unione, durante le attività di outreach e di DDDP. <u>Coinvolgimento diretto di alcune associazioni locali</u> che hanno aderito al TdN. <u>Organizzazione dell'evento in giorni e orari tali da non escludere la presenza di donne e lavoratori/trici.</u> <u>Campagna di stampa:</u> comunicati stampa sugli eventi in previsione e su

	<p>quelli realizzati, articoli diffusi tramite i Giornalini e/o le <i>news letter</i> e <i>mailing list</i> dei Comuni.</p> <p><u>Social Network</u>: creazione, gestione e aggiornamento di una pagina <i>FaceBook</i> per stimolare la Edemocracy e il confronto virtuale tra i cittadini che in tal modo hanno potuto visualizzare in tempo reale foto e reportistica sugli eventi trascorsi del progetto, materiali e informazioni in aggiornamento sul progetto, news e brevi comunicati sugli eventi appena svolti.</p>
--	---

**Metodi e tecniche impiegati:**

La metodologia del World Cafè ha favorito discussioni informali e stimolato i partecipanti a far emergere diverse opinioni e a confrontarsi sui Beni Comuni presenti nel territorio e sulle modalità di collaborazione pubblico-private da attivare per la loro gestione condivisa.

I partecipanti sono stati chiamati a confrontarsi su ognuna di queste tematiche mediante **due turni di conversazione** che hanno previsto lo **spostamento di ciascun partecipante da un gruppo a un altro**, così da consentire la **contaminazione** e la condivisione generale **delle idee**. Presso ogni tavolo è rimasto un **"padrone di casa"**, a cui sono stati affidati i seguenti compiti:

- sollecitare l'intervento di tutti i partecipanti;
- registrare la discussione;
- sintetizzare la discussione al gruppo successivo in modo da favorire lo scambio di idee tra un gruppo e l'altro;
- presentare eventualmente quanto emerso dai vari gruppi durante la sessione conclusiva.

L'incontro si è concluso con una **sessione plenaria** in cui agli interventi di restituzione dei "padrone di casa" si sono aggiunti i commenti dei singoli partecipanti a proposito delle indicazioni emerse.

**Breve relazione sull'incontro:**

L'incontro si è tenuto in una piccola ma accogliente sala della Biblioteca comunale. **Hanno partecipato 14 persone, perlopiù volontari associati** iscritti ad organizzazioni strutturate. L'atmosfera da caffè e il lavoro in piccoli gruppi di 3/4 persone hanno favorito **conversazioni informali** e dato vita a uno **stimolante scambio di idee e conoscenze sul concetto di bene comune, delle diverse forme di cura dei beni comuni presenti nel territorio, dei problemi e delle soluzioni** per migliorare la collaborazione tra cittadini attivi, associazioni e Comune.

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
<p><b>WORLD CAFE'</b> #BeniComunInUnione <b>A LOIANO</b></p>	<p>Loiano (BO) Sala Consiliare, via Roma 55</p>	<p>23 Aprile 2016</p>



PARTECIPANTI	
Chi e quanti:	Hanno partecipato volontari singoli e iscritti ad organizzazioni strutturate e/o gruppi informali. Totali partecipanti: 6 Uomini: 2 Donne: 4
Come sono stati selezionati:	Evento pubblico, partecipazione aperta a tutti i cittadini.
Quanto sono rappresentativi della comunità:	I partecipanti sono rappresentative delle realtà organizzate e dei gruppi informali comunali che si adoperano maggiormente per la cura dei beni comuni della piccola realtà comunale di Loiano.
Metodi di inclusione:	<u>Inviti diretti, tramite mail e telefonate.</u> Predisposizione di <u>materiale informativo</u> (cartoline per World Café, locandine per World Café, lettere di invito ai World Café) in forma cartacea distribuite e affisse in tutto il territorio dell'Unione, durante le attività di outreach e di DDDP. <u>Coinvolgimento diretto di alcune associazioni locali</u> che hanno aderito al TdN. <u>Organizzazione dell'evento in giorni e orari tali da non escludere la presenza di donne e lavoratori/trici.</u> <u>Campagna di stampa:</u> comunicati stampa sugli eventi in previsione e su quelli realizzati, articoli diffusi tramite i Giornalini e/o le <i>news letter</i> e <i>mailing list</i> dei Comuni. <u>Social Network:</u> creazione, gestione e aggiornamento di una pagina <i>FaceBook</i> per stimolare la Edemocracy e il confronto virtuale tra i cittadini che in tal modo hanno potuto visualizzare in tempo reale foto e reportistica sugli eventi trascorsi del progetto, materiali e informazioni in aggiornamento sul progetto, news e brevi comunicati sugli eventi appena svolti.
Metodi e tecniche impiegati:	
<p>La metodologia del World Cafè ha favorito discussioni informali e stimolato i partecipanti a far emergere diverse opinioni e a confrontarsi sui Beni Comuni presenti nel territorio e sulle modalità di collaborazione pubblico-private da attivare per la loro gestione condivisa.</p> <p>I partecipanti hanno discusso i temi in due <b>piccoli gruppi</b> (di 2-3 persone), seduti intorno ai tavoli, per <b>sessioni consecutive</b> e ogni 10 minuti, ad intervalli regolari, hanno <b>ruotato da un tavolo all'altro</b> costituendo così nuovi gruppetti. Il passaggio da un gruppo all'altro e le <b>conversazioni informali</b> hanno fatto sì che le idee e le proposte fossero condivise tra tutti.</p>	
Breve relazione sull'incontro:	

L'incontro, sebbene si sia tenuto con una partecipazione piuttosto ristretta, ha testimoniato una grande ricchezza di esperienze e di energie spese dal volontariato associativo nell'interesse della comunità locale: per mantenere aperto il cinema, l'ospedale, la biblioteca, per mantenere pulita la pineta (di proprietà privata ma bene comune di valore), per svolgere servizi socio sanitari che il "pubblico" non riesce più a garantire, per conservare la storia del territorio, per educare le giovani generazioni dentro e fuori le scuole.

Il clima informale ha favorito il **confronto** e lo **scambio di idee sui beni comuni** (materiali e immateriali) presenti nel territorio comunale, **sulle attività promosse dalle associazioni locali** oltre che **sulle forme di sostegno e sulle azioni necessarie per favorire il lavoro dei volontari per la Comunità**. Le informazioni raccolte possono essere utilizzate per una eventuale mappatura dei beni comuni esistenti a Loiano e riconosciuti come tali dai cittadini, e una ricognizione delle attività e dei progetti promossi dalle associazioni locali.

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
<b>WORLD CAFE'</b> #BeniComunInUnione <b>A MONGHIDORO</b>	Monghidoro (BO) Sala Conferenze Comune di Monghidoro, Piazza Matteotti 1	7 Maggio 2016

PARTECIPANTI	
Chi e quanti:	Hanno partecipato volontari singoli, volontari iscritti ad organizzazioni strutturate e/o gruppi informali, cittadini interessati. Totali partecipanti: 18 Uomini: 7 Donne: 11
Come sono stati selezionati:	Evento pubblico, partecipazione aperta a tutti i cittadini.
Quanto sono rappresentativi della comunità:	Molto. I partecipanti sono molto rappresentativi delle realtà organizzate e dei gruppi informali comunali che si adoperano maggiormente per la cura dei beni comuni della piccola realtà comunale di Monghidoro.
Metodi di inclusione:	<u>Inviti diretti, tramite mail e telefonate.</u> <u>Predisposizione di materiale informativo</u> (cartoline per World Café, locandine per World Café, lettere di invito ai World Café) in forma cartacea distribuite e affisse in tutto il territorio dell'Unione, durante le attività di outreach e di DDDP. <u>Coinvolgimento diretto di alcune associazioni locali</u> che hanno aderito al TdN.

	<p>Organizzazione dell'evento in <u>giorni e orari tali da non escludere la presenza di donne e lavoratori/trici.</u></p> <p><u>Campagna di stampa:</u> comunicati stampa sugli eventi in previsione e su quelli realizzati, articoli diffusi tramite i Giornalini e/o le <i>news letter</i> e <i>mailing list</i> dei Comuni.</p> <p><u>Social Network:</u> creazione, gestione e aggiornamento di una pagina <i>FaceBook</i> per stimolare la Edemocracy e il confronto virtuale tra i cittadini che in tal modo hanno potuto visualizzare in tempo reale foto e reportistica sugli eventi trascorsi del progetto, materiali e informazioni in aggiornamento sul progetto, news e brevi comunicati sugli eventi appena svolti.</p>
--	--

**Metodi e tecniche impiegati:**

La metodologia del World Cafè ha favorito discussioni informali e stimolato i partecipanti a far emergere diverse opinioni e a confrontarsi sui Beni Comuni presenti nel territorio e sulle modalità di collaborazione pubblico-private da attivare per la loro gestione condivisa.

I partecipanti hanno discusso in quattro **piccoli gruppi** di 4-5 persone, la cui composizione variava ogni 40 minuti permettendo a ciascun partecipante di confrontarsi con tutti.

**Breve relazione sull'incontro:**

L'incontro ha riunito un discreto numero di partecipanti (18 persone) che hanno colto a pieno l'originalità e utilità della metodologia del World Cafè che ha portato gruppi inizialmente omogenei di partecipanti molto legati tra loro, a mescolarsi con gli altri, contaminarsi reciprocamente nelle idee e confrontare le progettualità altrui.

Il clima delle discussioni è stato sempre costruttivo e concreto, dimostrando una capacità di impegno e attivismo notevole da parte delle associazioni del territorio e presenti al World Cafè. I Beni Comuni maggiormente ricorrenti nella discussione sono stati quelli legati all'ambiente e alla memoria storica, ma non solo. Tra le esigenze più ricorrenti, quella di avere un referente politico per le associazioni, una Consulta delle associazioni, e la necessità che la futura Amministrazione comunale "creda" e si impegni a far funzionare la collaborazione tra Amministrazione, associazioni e cittadini per la cura dei Beni Comuni, indirizzandosi anche verso un Regolamento comunale per i Beni Comuni. Le informazioni raccolte possono essere utilizzate per una eventuale mappatura dei beni comuni esistenti a Monghidoro, è tuttavia già presente una rilevante mappatura de Beni Comuni avviata con il **progetto di valorizzazione dell'Alpe di Monghidoro.**

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
<b>ASSEMBLEA FINALE</b> di presentazione del Documento	Ozzano dell'Emilia (BO) Parco della Resistenza	25 Giugno 2016

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
di proposta partecipata		



## Attività con gli studenti

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
<b>CANTIERE DI COSTRUZIONE PARTECIPATA</b> #BeniComunInUnione	Loiano (BO) Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente L. Noè Via Roma 3/1	9 Maggio 2016

PARTECIPANTI	
Chi e quanti:	Hanno partecipato al Cantiere due classi terze dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente L. Noè di Loiano. Nello specifico, sono stati coinvolti circa <b>25 studenti</b> (numero ideale di partecipanti per un'esperienza significativa e diretta dal punto di vista didattico e di apprendimento dei contenuti, soprattutto nella parte applicativa) di età compresa tra i sedici e i diciassette anni, due insegnanti e due formatori.
Come sono stati selezionati:	La selezione delle classi e dei ragazzi da far partecipare alle attività laboratoriali è stata fatta in accordo con i docenti, sulla base delle programmazioni scolastiche svolte e degli impegni didattici.
Quanto sono rappresentativi della comunità:	L'Istituto Professionale è frequentato da studenti provenienti dai 5 Comuni dell'Unione, per cui i ragazzi molto rappresentativi della comunità dei giovani del territorio.
Metodi e tecniche impiegati:	
<p>il Cantiere si è svolto nell'arco di una mattinata (circa 4 ore) ed è stato articolato in due momenti, un primo modulo teorico, di introduzione dei concetti, e un secondo modulo pratico, di applicazione dei concetti appresi, in cui gli studenti hanno partecipato attivamente. La parte teorica è stata svolta in un'aula della scuola mentre le attività di autocostruzione e realizzazione delle micro-opere sono state svolte in uno spazio aperto, il luogo aperto ha ampliato la partecipazione attiva degli studenti che così potuto lavorare direttamente sul campo. I ragazzi sono stati stimolati a partecipare nei momenti dell'espressione dei concetti e a rafforzarli per mezzo di esperienze dirette. I materiali necessari per la realizzazione degli interventi sono stati procurati dagli organizzatori e messi a disposizione dei ragazzi per lo svolgimento delle attività.</p> <p>Le attività sono state coordinate da Comunità Interattive-Officina per la partecipazione, in collaborazione con l'Associazione "A.R.I.A. Familiare" (<a href="http://www.ariafamiliare.it/">http://www.ariafamiliare.it/</a>), che promuove</p>	

attività di autocostruzione mediante l'utilizzo di materiali e tecnologia sostenibile, e "Edilpaglia Associazione Italiana Edilizia in Paglia" (<http://www.edilpaglia.it/>). Il laboratorio è stato condotto da due esperti, l'arch. Laura Pomella, specializzata nella progettazione, gestione e realizzazione di cantieri di autocostruzione partecipata e Stefano Mattei, perito agrario con esperienza pluriennale nella conduzione di corsi di formazione su tecniche costruttive naturali che tengano conto delle conoscenze locali, della disponibilità di materiali e della cultura del luogo.

Breve relazione sull'incontro:

Il laboratorio ha avuto ad oggetto la preparazione di intonaci con materiali naturali (legno-terra-paglia. A una breve presentazione in aula è seguita una fase di partecipazione attiva, in cui i ragazzi sono stati coinvolti in prima persona nella preparazione degli intonaci. Il laboratorio ha mostrato come è possibile utilizzare risorse in situ per l'autocostruzione - con tecniche naturali - di una casa o di un annesso agricolo, realizzando un organismo edilizio in cui si riduce la produzione di inquinanti e di CO2 sia in fase di realizzazione che di futura gestione. Il Cantiere ha consentito di sensibilizzare i ragazzi alla tematica oggetto del percorso; incentivare e promuovere la cura del bene comune tra gli studenti del territorio; fornire gli strumenti (conoscenze teoriche e pratiche) per realizzare interventi di nuova costruzione o di manutenzione da replicare nei propri luoghi di vita quotidiana; insegnare ai ragazzi nuove tecniche di costruzione basate sull'utilizzo di materiali naturali, ecologici e sostenibili (legno, terra, paglia), presenti nel territorio in abbondanza, da replicare e utilizzare nei luoghi di vita quotidiana, così da contribuire al miglioramento del benessere collettivo; incentivare i ragazzi ad usare tecniche costruttive che tengano conto delle conoscenze locali, della disponibilità di materiali, della cultura del luogo e del momento storico.



#### 4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Componenti (nominativi e rappresentanza):

**Realtà organizzate che hanno aderito al TdN e preso parte ad almeno un incontro**

tra parentesi i nominativi degli eventuali sostituti e/o partecipanti per la stessa organizzazione		
Denominazione Organizzazione	Cognome	Nome
AICS	Dalmastri	Romeo
Progetto UNIBO "Valorizzazione per l'Alpe"	Garavaglia	Carla
CAI	Geri (Sanguettoli)	Alessandro Dino)
TREKKING ITALIA E CONSULTA PER L'ESCURSIONISMO	Stefanini	Giuseppe
CITTADINI PER PIANORO	Bartolini	Maurizio
ASSOCIAZIONE CULTURALE LE ROSE	Bragaglia (Capelli)	Maria Pia Sergio)
AUSER PIANORO	Conti	Gianni
CAST - COMITATO APPENNINO SALUTE E TERRITORIO	Masiello (Reginato)	Giulio Giuseppe)
PARCO MUSEALE VAL DI ZENA	Moggi (Idini Paganini)	Mauro Rita) Paolo)
ASSOCIAZIONE CULTURALE PERLARTE	Mazzagardi (Bondi)	Elisa Elena)
GRUPPO AMICI DI LIVERGNANO	Lelli	Marco
PIANORO IN TRANSIZIONE	Marco	Sacchetti
ORTO GIARDINO CONDIVISO PIANORO	De Gullo	Maria Luisa
ASSOCIAZIONE CUORE DI PIETRA	Mili (Batasti)	Romano Francesca)
CENTRO SOCIALE QUINZANO	Prosperi (Marino)	Paolo Matteo)
CONSIGLIO ISTITUTO COMPRENSIVO LOIANO- MOGHIDORO	Raguzzoni	Claudia
CROCE ROSSA ITALIANA -COMITATO PROVINCIALE BOLOGNA	Sabbioni	Christian
AUSER LOIANO	Toni	Nadia
CAI BOLOGNA EST	Paolo	Piazzini

ORTO GIARDINO MONTERENZIO GRUPPO INFORMALE	Zerbini (Elder)	Elena Robert Mark)
ASSOCIAZIONE LUDICO CULTURALE VALLE IDICE	Lorenzini	Maurizio
PUBBLICA ASSISTENZA MONTERENZIO	Magrini	Ivan
COMMISSIONE MENSA COMUNE DI MONTERENZIO	Menetti	Silvia
AUSER MONTERENZIO	Pedrini	Giuseppe
ASSOCIAZIONE LA CÁ DI BRENNO	Vivaldi	Paolo
ASSOCIAZIONE OLTR'ALPE	Monari	Lorenzo
APPENNINO SLOW FOOD – UFFICIO TURISTICO (IAT) MONGHIDORO	Lorenzi	Stefano
ASSOCIAZIONE CORO SCARICALASINO	Petrucci	Riccardo
ASSOCIAZIONE PIAZZA COPERTE LE POZZE	Conversano	Silvana
ASSOCIAZIONE AMICI DI CIAGNANO E SETTEFONTI	Bertoni	Marco
ASSOCIAZIONE AMICI DELLA TERRA OZZANO	Cappelli	Manuela
ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO LA GARISENDA	Foschi	Pierluigi
COMUNITÁ SOLARE DI OZZANO DELL'EMILIA	Pascali	Lorenzo
COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI PROVINCIA DI BOLOGNA	Parmeggiani	Gualtiero
ORDINE GEOLOGI EMILIA ROMAGNA	Lesi	Matteo
CONSIGLIO COMUNALE DI MONTERENZIO GRUPPO CENTROSINISTRA PER MONTERENZIO	Pellicciari (Pellicciari)	Pietro Emanuela)
CONSIGLIO COMUNALE DI MONGHIDORO GRUPPO MONGHIDORO PROGETTO CIVICO	Balboni	Maria Pia
CONSIGLIO COMUNALE DI LOIANO MOVIMENTO CINQUE STELLE	Zappaterra	Danilo
GIUNTA COMUNALE DI LOIANO	Naldi	Giulia Celsa Naldi
CONSIGLIO COMUNALE DI LOIANO GRUPPO LOIANO NEL CUORE	Baccolini	Francesca

**Realtà organizzate che hanno aderito ma non hanno preso parte agli incontri del TdN del percorso #BeniComunInUnione.**

Organizzazioni che hanno aderito al Tavolo ma che	Nome e cognome
---	----------------



non hanno partecipato agli incontri	
UNINDUSTRIA BOLOGNA	William Brunelli
PRO LOCO PIANORO	Gloria Clyde
CENTRO GIOVANI PIANORO FACTORY	Susanna Pederzoli
FONDAZIONE GIARDINI DEL CASONCELLO	Maria Gabriella Buccioli
COLDIRETTI BOLOGNA	Fabiola Galeotti (Scaramucci Giorgio)
ASS. POLISPORTIVA DILETT. S.S. D. 65 FUTA	Fabrizio Santi
PRO LOCO MONTERENZIO	Daniele Bondi
MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO "L. FANTINI" DI MONTERENZIO	Antonio Gottarelli
PROTEZIONE CIVILE MONTERENZIO	Cristiana Malvi
NUOVA PRO LOCO MONTERENZIO	Andrea Poli
ASS. POLISPORTIVA A.S. D. MONTERENZIO	Silvia Zanasi
AUSER MONGHIDORO	Paola Bosi
PRO LOCO OZZANO	Aldo Gori

#### Numero e durata incontri:

Il Tavolo di Negoziazione si è incontrato 4 volte da solo e una volta con il Gruppo di progetto; grazie all'aiuto di facilitatrici esperte, ha approfondito e preso in esame diverse tematiche, su alcune delle quali nella prima fase del percorso si è confrontato ed espresso anche il Gruppo di progetto. Ogni incontro ha avuto la durata di circa 2 ore e 30 minuti ciascuno.

- 10 Marzo - AVVIO DEI LAVORI del TAVOLO DI NEGOZIAZIONE con il 1° INCONTRO, utilizzato per dare spazio alle attività svolte dalle realtà organizzate e alla segnalazione di suggerimenti per migliorarle.
- 17 Marzo - 2° INCONTRO del TAVOLO DI NEGOZIAZIONE su "il regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura rinnovamento dei beni comuni, materiali e immateriali".
- 24 Marzo - 3° INCONTRO del TAVOLO DI NEGOZIAZIONE sul "Baratto Amministrativo".
- 1 Aprile - 4° INCONTRO del TAVOLO DI NEGOZIAZIONE, approfondimento sulla legge regionale 14/2013 "Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche" mediante la presenza di esperti segnalati da una partecipante al Tavolo.
- 16 Aprile - CONSENSUS CONFERENCE (con Gruppo di progetto e TdN) per la DEFINIZIONE da parte del Tavolo di Negoziazione di una bozza di "LINEE GUIDA CONDIVISE".

Link ai verbali:

[http://www.uvsi.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=668:documenti-e-siti-utili&catid=115&Itemid=101](http://www.uvsi.it/index.php?option=com_content&view=article&id=668:documenti-e-siti-utili&catid=115&Itemid=101)

Valutazioni critiche:

Il gruppo ha lavorato sempre in modo propositivo, nonostante al primo incontro qualche partecipante abbia manifestato un po' di dubbi rispetto al percorso e agli obiettivi, dubbi che col passare del tempo si sono trasformati in acceso interesse e partecipazione attiva. Il dialogo si è svolto in modo equilibrato e cooperativo. Tutti hanno preso parte alla discussione, dando vita a un interessante scambio di esperienze e riflessioni e contribuendo alla definizione delle Linee Guida Condivise.

---

## 5) COMITATO DI PILOTAGGIO (compilare solo se costituito)

Componenti (nominativi):

Numero incontri:

Link ai verbali:

Valutazioni critiche:

## 6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Il Piano di comunicazione ha previsto il coinvolgimento dell'intero staff di progetto, degli uffici dell'Unione e dei Comuni e delle realtà organizzate già attive nel territorio.

Di seguito si descrivono i principali strumenti informativi utilizzati durante il processo partecipativo.

1. Creazione di un logo del percorso partecipativo.

2. Spazi permanenti e istituzionali: predisposizione e aggiornamento di una sezione del sito dell'Unione dei Comuni Savena-Idice realizzata *ad hoc* per il progetto, da dove si può consultare e scaricare materiale informativo e documenti (progetto approvato dal Tecnico di garanzia, documentazione amministrativa del progetto, verbali e composizione del Tavolo di Negoziazione, Documento di proposta partecipata, report degli eventi di DDDP), la mappa concettuale del percorso partecipativo, le date e i luoghi, le modalità di partecipazione e iscrizione agli eventi.

3. Predisposizione di materiale informativo (pieghevole per World Café, locandine per World Café e per Assemblee pubbliche, lettere di invito ai World Café) in forma cartacea da distribuire e affiggere in tutto il territorio dell'Unione, durante le attività di outreach e di DDDP.

4. Attività di outreach per includere nel progetto tutte le categorie sociali che lo rappresentano, comprese quelle che partecipano meno al dibattito politico (stranieri); verrà fatta mediante telefonate, distribuzione di materiale informativo, inviti diretti, interviste.

5. Predisposizione di un Documento informativo del percorso per informare il TdN sulle tematiche oggetto della discussione, prodotto dai momenti formativi/informativi e dai Focus Group con il Gruppo di progetto.

6. Campagna di stampa: comunicati stampa sugli eventi in previsione e su quelli realizzati, articoli diffusi tramite i Giornalini e/o le *news letter* e *mailing list* dei Comuni.

8. Social Network: creazione, gestione e aggiornamento di una pagina *FaceBook* per stimolare la Edemocracy e il confronto virtuale tra i cittadini che potranno in tal modo visualizzare in tempo reale foto e reportistica sugli eventi trascorsi del progetto, materiali e informazioni in aggiornamento sul progetto, news e brevi comunicati sugli eventi appena realizzati.

9. Video: produzione e diffusione di un video che documenta e descrive il processo partecipativo, il livello di dibattito, di inclusione e di condivisione delle Linee Guida condivise tra le realtà organizzate e gli stakeholder politici, il coinvolgimento della comunità locale e degli uffici comunali

([https://www.youtube.com/watch?v=3Yp\\_NaI60P8&feature=share](https://www.youtube.com/watch?v=3Yp_NaI60P8&feature=share)).

10. Iniziativa pubblica: Assemblea pubblica di presentazione del progetto, dei suoi obiettivi, del ruolo e dei compiti del Tavolo di Negoziazione; Seminario informativo sul tema dei Beni Comuni, del principio di sussidiarietà, sulle forme di collaborazione tra pubblico e privato, con relatori/esperti che presentino il tema nelle sue molteplici questioni e soluzioni ed esempi di “buone pratiche”.

Inoltre le Linee Guida sugli strumenti per la “collaborazione tra cittadini e amministrazioni nella gestione e manutenzione dei Beni Comuni” sono state presentate in occasione dell’Assemblea finale. Il Documento di Proposta Partecipata è consultabile negli spazi istituzionali e nei social network, è stato inviato via mail a tutti i partecipanti di almeno una iniziativa di DDDP. Saranno diffuse tramite i medesimi canali di comunicazione le posizioni espresse dal Consiglio comunale sulle indicazioni emerse dal Documento di proposta partecipata.

#### **Canali web**

- Sito o pagine dedicate al processo: sezione #BeniComuniInUnione nel sito [www.uvsi.it](http://www.uvsi.it)
- siti web dei soggetti partner:
  - <http://www.comune.pianoro.bo.it>
  - <http://www.comunemonterenzio.eu>
  - <http://www.comune.ozzano.bo.it>
  - [www.loiano.eu](http://www.loiano.eu)
  - <http://www.monghidoro.net>
- altri siti web degli attori che siedono al tavolo di negoziazione:
  - <https://auserpianoro.wordpress.com>
  - <http://lortogiardinodimonterenzio.blogspot.it>
  - <https://pianorointransizione.wordpress.com>
  - <http://www.cuoredipietra.it>
  - <http://www.prolocoioiano.com>
  - <http://cribo.it/>
  - <http://www.pubblicamonterenzio.it>
  - <https://www.facebook.com/Piazza-Coperta-Le-Pozze-Monghidoro>
  - <https://amicidiciagnanosettefonti.wordpress.com>
  - <http://comunitasolare.eu/blog/ozzanodellemilia>
- social media:
  - Facebook: Beni Comuni in Unione

<https://www.facebook.com/Beni-Comuni-in-Unione-738974799565766/>

<https://www.facebook.com/groups/984929854886346/?fref=ts>

#### Altri mezzi di comunicazione

Video informativo sul percorso partecipativo pubblicato online su [https://www.youtube.com/watch?v=3Yp\\_Nal60P8&feature=share](https://www.youtube.com/watch?v=3Yp_Nal60P8&feature=share), sui canali web e sulla pagina Facebook.

- Comunicati stampa: sono stati inviati 6 comunicati stampa a varie testate, pubblicati nel sito e mailing list di Labsus, su Loianoweb (giornale on line) e sul cartaceo Notiziario mensile Valli Savena-Idice.
- Campagna manifesti, locandine e volantini: sono stati stampati 6 mila pieghevoli informativi sui World Café territoriali, ne sono stati distribuiti 5.500 sul territorio dell'Unione dei Comuni Savena-Idice (nei 5 Comuni), 500 negli spazi comunali; sono state stampate e affisse 100 locandine nei 5 Comuni (altre 50 saranno affisse per pubblicizzare l'evento finale del percorso partecipativo).

---

## 7) COSTI DEL PROGETTO

Risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi dagli stessi già retribuite o fornite a titolo gratuito / volontaristico:

N.RO	DESCRIZIONE	ENTE COINVOLTO

---

## 8) COSTI DEL PROGETTO

Nel corso del processo partecipativo è stata presentata alla Regione una rimodulazione dei costi (entro il 20%) tra le diverse macro aree di spesa?

	Sì	No	X
--	----	----	---

## 8.1) DETTAGLIO PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

MACRO AREE DI SPESA E SOTTO VOCI	A			B	
	Costo totale a CONSUNTIVO del progetto <b>(A.1+A.2+A.3)</b>	<i>Di cui:</i> Quota a carico del soggetto richiedente  <b>(A.1)</b>	<i>Di cui:</i> Contributi di altri soggetti pubblici o privati (INDICARE IMPORTO E SOGGETTO) <b>(A.2)</b>	<i>Di cui:</i> Contributo CONCESSO dalla Regione <b>(A.3)</b>	Costo del progetto indicato alla Regione in fase di richiesta del contributo <b>(B)</b>
<b>1. ONERI PER LA PROGETTAZIONE</b>					
indicare dettaglio della voce di spesa	Progettazione Predisposizione DocuPP, relazione intermedia e finale				
<b>Totale macro area 1</b>	<b>2.500,00</b>			<b>2.500</b>	<b>2.500</b>
<b>2. ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI</b>					
indicare dettaglio della voce di spesa	Seminario formativo sulla sussidiarietà e beni comuni				
<b>Totale macro area 2</b>	<b>800,00</b>			<b>800.00</b>	<b>800,00</b>
<b>3. ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI</b>					
indicare dettaglio della voce di spesa	Coordinamento e gestione progetto, incontri tra promotori Interviste stakeholder N°4 Focus Group tematici Assemblea iniziale N°4 incontri TdN N°5 World Café nel territorio Cantiere di manutenzione Consensus Conference e Workshop partecipativo Assemblea conclusiva in collaborazione con associazioni				
<b>Totale macro area 3</b>	<b>13.700</b>			<b>13.700</b>	<b>13.700,00</b>

MACRO AREE DI SPESA E SOTTO VOCI	A			B	
	Costo totale a CONSUNTIVO del progetto <b>(A.1+A.2+A.3)</b>	<i>Di cui:</i> Quota a carico del soggetto richiedente  <b>(A.1)</b>	<i>Di cui:</i> Contributi di altri soggetti pubblici o privati (INDICARE IMPORTO E SOGGETTO) <b>(A.2)</b>	<i>Di cui:</i> Contributo CONCESSO dalla Regione  <b>(A.3)</b>	Costo del progetto indicato alla Regione in fase di richiesta del contributo <b>(B)</b>
4. ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO					
indicare dettaglio della voce di spesa	Gestione e promozione su sito, Facebook, mailing list Comunicati per la stampa e per le News sui siti istituzionali Grafica e contenuti prodotti di comunicazione Stampa dei prodotti di comunicazione Distribuzione materiale informativo Produzione video documentazione Fotografie				
Totale macro area 4	6.300,00	3.500		2.800	6.300,00
<b>TOTALI:</b>	<b>23.300</b>	<b>3.500</b>		<b>19.800</b>	<b>23.300,00</b>

## 8.2) DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

Descrivere in sintesi le voci di spesa e motivare adeguatamente gli eventuali scostamenti dal piano finanziario predisposto in occasione della domanda di contributo alla Regione:

### VOCE DI SPESA “ONERI PER LA PROGETTAZIONE”

La voce di spesa copre tutte le attività intellettuali di progettazione e di gestione delle procedure previste dal bando: la predisposizione della relazione intermedia e della relazione finale, la predisposizione del Documento di Proposta Partecipata.

### VOCE DI SPESA “FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI”

La voce di spesa copre le attività intellettuali di progettazione seminario, di logistica, di comunicazione agli interessati, le spese per i relatori.

### VOCE DI SPESA “FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI”

La voce di spesa copre le attività intellettuali, di segreteria e le spese vive per:

- il coordinamento e al gestione progetto
- le interviste stakeholder
- i Focus Group tematici, comprensivi di attività di analisi tematiche specifiche e redazione documenti di approfondimento, ricerca e coinvolgimento di relatori, report incontro
- l’Assemblea iniziale, comprensiva di inviti, presentazione, logistica
- il TdN, comprensivo di preparazione materiale di discussione e successivo report incontro
- i World Café nel territorio, comprensivi di logistica, buffet, report incontro.
- Cantiere di manutenzione, comprensivo di costi dei formatori, logistica, materiale.
- Consensus Conference e Workshop partecipativo
- Assembla conclusiva in collaborazione con associazioni, compresa la logistica.

### VOCE DI SPESA “COMUNICAZIONE DEL PROGETTO”

La voce di spesa copre le attività di:

- Gestione e promozione su sito, Facebook, mailing list con aggiornamenti continui, post, nuovi articoli e nuovi materiali prodotti dal percorso.
- Comunicati per la stampa e per le News sui siti istituzionali
- Grafica e contenuti prodotti di comunicazione
- Stampa dei prodotti di comunicazione
- Distribuzione materiale informativo
- Produzione video documentazione
- Fotografie

Non ci sono stati discostamenti tra spese previste e spese effettive avendo assegnato ad un unico soggetto esterno la gestione del processo partecipativo in tutte le sue voci di spesa.

## 8.3) COSTI COMPLESSIVI DI INFORMAZIONE, CITTADINI COINVOLTI E RAGGIUNTI GRAZIE AGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Costi complessivi comunicazione effettivamente sostenuti:	€ 5.100,00
---	------------



Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	160
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	6.000

#### 8.4) RIEPILOGO ANALITICO DOCUMENTAZIONE DI SPESA (vanno allegati i documenti di spesa)

Qualora in fase di redazione della presente Relazione finale (che, si rammenta, va inoltrata alla Regione entro 30 giorni dalla data di approvazione del Documento di proposta partecipata) non siano stati emessi i mandati di pagamento, l'ultima colonna (Estremi mandato di pagamento) può non essere compilata. In tal caso, gli estremi dei mandati di pagamento devono essere obbligatoriamente inoltrati alla Regione entro 60 giorni, calcolati dalla data del pagamento del saldo del contributo regionale. Tutti gli altri dati contenuti nel sottostante riepilogo vanno comunque compilati, in quanto parte integrante della Relazione finale.

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
<b>ONERI PER LA PROGETTAZIONE</b> <b>ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI</b> <b>ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI</b> <b>ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO</b>						
Fornitura dei beni e servizi finalizzati allo svolgimento del processo partecipativo #BeniComunInUnione: attività svolte nel 2015 (20% del progetto)	Determinazione 364 del 13.11.2016 Determinazione 446 del 23.12.2016	COMUNITÀ INTERATTIVE – Officina per la partecipazione	Fattura 5 del 31/12/2015	€ 4.660,00	Determinazione 364 del 13.11.2016 Determinazione 446 del 23.12.2016	MANDATO N° 151 DEL 22.02.2016
Fornitura dei beni e servizi finalizzati allo svolgimento del processo partecipativo #BeniComunInUnione (80% del progetto)	Determinazione 364 del 13.11.2016 Determinazione 446 del 23.12.2016	COMUNITÀ INTERATTIVE – Officina per la partecipazione	Fattura 4 del 27/6/2016	€ 18.640,00	Determinazione 364 del 13.11.2016 Determinazione 446 del 23.12.2016	Da PAGARE
<b>TOTALI:</b>				€ 23.300,00		

## 9) ESITO DEL PROCESSO

### Risultati attesi e risultati conseguiti.

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti. In particolare, descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi; indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi; indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:

Il processo partecipativo ha raggiunto il suo **obiettivo generale** ovvero la definizione di una decisione condivisa, inerente scelte di indirizzo culturale e sociale del territorio, "governata" dai principi di inclusione ed *empowerment* previsti dalla democrazia deliberativa e partecipata.

Il progetto ha rappresentato quindi un valore aggiunto consentendo di:

1. rafforzare il legame affettivo tra cittadino e territorio;
2. potenziare la responsabilità e il senso d'identità della cittadinanza e del pubblico impiego;
3. valorizzare il senso di comunità e di impegno diretto nella cura dei beni collettivi da parte delle popolazioni locali;
4. valorizzare il senso di comunità e di collaborazione con i cittadini nella cura dei beni collettivi, da parte del pubblico impiego;
5. costruire un modello di cittadinanza attiva e replicabile;
6. costruire una prassi collaborativa tra amministratori e cittadini, verso un riconoscimento sostanziale del ruolo da protagonista che il cittadino può e deve avere nella cura e gestione dei beni comuni, e verso la definizione del ruolo e delle responsabilità che i funzionari pubblici devono avere;
7. razionalizzare la regolamentazione locale preesistente e coordinarla, consentendo così ai Comuni dell'Unione di dotarsi di regole condivise dalla comunità per l'attivazione di forme di collaborazione tra Amministrazione e cittadino per la cura dei beni comuni.

In particolare, il percorso partecipativo ha raggiunto gli **obiettivi specifici** riportati di seguito.

- A. Ha creato e formato un gruppo di progetto intercomunale e interdisciplinare sulle questioni inerenti l'attuazione del principio di sussidiarietà e la stesura di "regolamenti comunali sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la gestione e manutenzione beni comuni", nonché tematiche strettamente connesse (coperture assicurative per i volontari singoli, utilizzo dei dispositivi di sicurezza, ecc...).

*L'ampio coinvolgimento del Gruppo di Progetto è stato fondamentale all'approfondimento delle motivazioni che hanno generato il percorso partecipativo, al confronto e studio di specifiche questioni tecniche e giuridiche strettamente connesse all'effettiva possibilità da parte dei Comuni e dell'Unione dei Comuni di favorire la collaborazione tra cittadini singoli, associazioni e Amministrazioni nella cura dei Beni Comuni.*

- B. Ha creato un Comitato Tecnico di Negoziazione – rappresentativo sia degli attori già impegnati attivamente nella gestione e manutenzione dei beni comuni utilizzati sia degli attori sociali organizzati interessati all'oggetto del percorso partecipativo – che ha accompagnato il

progetto fino alla finale condivisione del Documento di proposta partecipata.

*Al Tavolo di Negoziazione hanno aderito 53 organizzazioni, di cui 41 hanno preso parte almeno ad un incontro con uno o due referenti, e 13 non hanno mai partecipato alle attività del Tavolo pur avendo inviato iscrizione formale. Si tratta di associazioni provinciali e locali (in netta prevalenza), gruppi informali, comitati, gruppi e/o movimenti politici, ordini professionali, consiglieri e assessori comunali. Il Tavolo di Negoziazione si è incontrato 4 volte da solo e una volta con il Gruppo di progetto; grazie all'aiuto di facilitatrici esperte, ha approfondito e preso in esame diverse tematiche, su alcune delle quali nella prima fase del percorso si è confrontato ed espresso anche il Gruppo di progetto.*

- C. Ha attivato i cittadini sui processi di cura, gestione e valorizzazione dei beni comuni.
- D. Ha stimolato e consolidato tra le associazioni attive del territorio una visione condivisa dell'utilizzo dei beni pubblici e del loro valore simbolico;
- E. Ha fatto emergere nel corso dei World Cafè le esigenze dei cittadini per un miglioramento della propria qualità della vita e per una pratica più facile delle iniziative autonome di salvaguardia e cura del territorio;
- F. Ha individuato proposte e regole condivise e modalità di co-progettazione e co-gestione dei beni comuni;
- G. Ha facilitato lo sviluppo di iniziative da parte dei cittadini.
- H. Ha coinvolto e sensibilizzato i giovani del territorio, prevedendo nelle attività di DDDP la partecipazione attiva degli studenti dell'Istituto Agrario Statale Serpieri di Loiano in un cantiere di costruzione partecipata.

Sono stati conseguiti tutti i **risultati** attesi definiti in fase progettuale.

- A. Costituzione di un gruppo di progetto intercomunale e interdisciplinare che ha approfondito le tematiche oggetto del processo partecipativo, e ha collaborato nella stesura di un documento informativo sulle principali conseguenze dell'attuazione del principio di sussidiarietà nella struttura amministrativa dell'Ente comunale.
- B. Costituzione di un Tavolo di Negoziazione rappresentativo degli attori organizzati e degli attori politici del territorio interessati al progetto (si veda nello specifico composizione del TdN) e che è giunto all'approvazione del Documento di proposta Partecipata.
- C. Organizzazione di momenti informativi (Focus e seminario informativo) sulla tematica oggetto del percorso partecipativo e di incontri partecipativi/deliberativi strutturati e gestiti da facilitatori esperti, destinati ai referenti comunali.
- D. Coinvolgimento della comunità locale e delle associazioni del territorio alle attività partecipative del progetto.
- E. Manifestazione, attraverso i world café territoriali, delle esigenze dei cittadini per un miglioramento della propria qualità della vita e per una più facile pratica di iniziative autonome di salvaguardia e cura del territorio, una maggiore coesione sociale, un utilizzo corretto e sostenibile dei beni della collettività.
- F. Definizione di un Documento condiviso (Linee Guida) con indicazioni e proposte per coordinare e rendere omogenei tra loro gli strumenti comunali che vogliono disciplinare la materia dei beni comuni, tenendo conto delle esigenze delle realtà organizzate, degli

stakeholder politici, della Comunità locale.

- G. Sperimentazione con studenti, di attività partecipative formative ed educative, di sensibilizzazione sul tema dei beni comuni e della loro valorizzazione/ripristinare/riqualificazione.
- H. Costituzione di un gruppo di monitoraggio, al momento formato da due associazioni locali.

Per ciò che concerne il Comitato di Monitoraggio è bene sottolineare che è stato creato un gruppo, riconosciuto come affidabile dal Tavolo di Negoziazione, ma al momento costituito dai referenti di sole due realtà organizzate. Il Gruppo si autogestirà e si porrà come obiettivo il coinvolgimento di altre realtà al suo interno nonché il monitoraggio dell'effettivo utilizzo del Documento di proposta partecipata nella definizione di norme regolamentari in materia di Beni Comuni da parte dei Consigli Comunali.

### **Grado di soddisfazione dei partecipanti.**

Indicare anche se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Il processo partecipativo non ha previsto il rilevamento del grado di soddisfazione dei partecipanti attraverso la somministrazione di un questionario di valutazione. Tuttavia, la continuità con la quale i cittadini e le associazioni hanno partecipato alle iniziative pubbliche – oltre agli incontri del Tavolo di Negoziazione – è un elemento che dimostra la soddisfazione dei tutti coloro che preso parte alle attività partecipative.

### **Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto.**

Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni:

Il 25 maggio 2015 alle ore 14:00 a Pianoro, presso la Sala della Giunta dell'Unione dei Comuni Savena Idice, si è svolto un incontro tra i consulenti e la Giunta dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, nel corso del quale è stato presentato il Documento di Proposta Partecipata.

Con **Delibera n. 37 del 21 Giugno 2016** la Giunta dell'Unione:

- ha preso atto della validazione da parte del Tecnico di Garanzia della Regione Emilia Romagna del Documento di proposta partecipata #BeniComunInUnione;
- ha accolto la proposta di un tavolo di coordinamento sui sentieri, da insediare possibilmente nel prossimo mese di settembre;
- si è impegnata a porre all'attenzione della stazione unica appaltante dell'Ente la problematica sollevata per quanto concerne gli oneri relativi alle coperture assicurative per i volontari singoli, a seguito dell'inserimento nella bozza di capitolato d'appalto della copertura di tale

rischio;

- ha preso in esame la proposta di attivare una consulta del territorio gestita dall'Unione con focus tematici che riuniscano associazioni che lavorino su progetti simili e la creazione di un portale gestito dall'Unione e ha motivato la sua decisione di non riuscire ad attuarla alle condizioni attuali;

*[La proposta definita fattibile sul piano tecnico al momento non può essere attuata a causa della carenza di personale alle dipendenze dell'Ente. L'Unione quindi, pur assicurando la disponibilità di una sala presso la sua sede per eventuali incontri delle associazioni del territorio, che potranno essere promossi di volta in volta anche dalla stessa Unione, non può progettare e realizzare l'indicazione del Tavolo di Negoziazione senza il fattivo contributo, in termini di risorse umane ed economiche, dei Comuni associati]*

- ha stabilito di inoltrare il Documento di proposta partecipata ai Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Pianoro e Ozzano dell'Emilia per far sì che i relativi Consigli possano deliberare e assumere decisioni su quanto di loro competenza.

La presentazione formale del Documento alle Amministrazioni dei 5 Comuni e a tutta la Comunità è stata fatta il 25 giugno a Ozzano dell'Emilia, nel corso dell'evento conclusivo del percorso organizzato nel Parco della Resistenza. Un'assemblea pubblica a cui sono stati invitati a partecipare cittadini, realtà organizzate, amministratori e funzionari comunali e nel corso della quale i Sindaci hanno esposto le loro considerazioni sui risultati del processo presentando e motivando le posizioni di ogni singola Amministrazioni riguardo ai contenuti del Documento di proposta partecipata, nonché precisando le modalità e i tempi entro cui verranno attivate le azioni condivise (a livello comunale). Il prossimo step prevede la formalizzazione delle decisioni prese da ogni Amministrazione mediante specifica delibera che ogni Consiglio Comunale dovrà adottare.

### **Impatto sulla comunità.**

Descrivere l'impatto del processo partecipativo sulla comunità di riferimento, precisando se il processo partecipativo ha migliorato il rapporto dei cittadini con l'amministrazione pubblica e in che modo; se il processo partecipativo ha consentito di superare eventuali situazioni di conflitto percepite o esistenti sull'oggetto in discussione e giungere a soluzioni condivise successivamente realizzate o sulle quali vi è l'impegno dell'amministrazione pubblica a realizzarle; se il processo partecipativo ha effettivamente incrementato la condivisione delle scelte pubbliche e in che modo:

L'esigenza dei Comuni dell'Unione di lavorare in sinergia è sempre più forte e il processo partecipativo ha rappresentato un importante momento di riflessione e confronto dando l'opportunità alle strutture comunali (tecniche e amministrative), ai cittadini e alle realtà organizzate del territorio di fare rete. Il percorso ha quindi costituito un'opportunità di confronto su una tematica di grande attualità e di notevole interesse per gli amministratori, i funzionari comunali e i cittadini (singoli e associati). Ha dato la possibilità alle strutture tecniche e amministrative dei 5 Comuni dell'Unione di fare rete, formarsi, lavorare in sinergia e scoprire un nuovo metodo di lavoro basato sulla condivisione e il coordinamento mediante l'attivazione di specifici tavoli tematici. Contemporaneamente, il progetto ha portato alla creazione di un gruppo formato da associazioni (locali e provinciali), comitati, gruppi informali, ordini professionali e altre realtà locali particolarmente affiatato e determinato a far

si che molte delle questioni trattate nel percorso vengano approfondite nel prossimo futuro mediante la costituzione di tavoli di coordinamento formati dai principali *stakeholders* del territorio. E' emersa infatti con forza la necessità da parte delle associazioni locali di fare rete per una migliore gestione delle attività nel territorio dell'UVSI. La voglia di collaborare da parte dei cittadini (sia singoli che associati) con le Amministrazioni, per prendersi cura del proprio territorio, c'è ed è dimostrata dalla richiesta di individuare nuove forme d'intervento più flessibili che consentano ai cittadini attivi di poter realizzare azioni volontarie in modo veloce e sicuro. Il percorso ha dunque consentito il confronto diretto tra le principali realtà del territorio (amministratori, funzionari comunali, associazioni ed enti locali, cittadini) contribuendo così a ridurre la distanza che spesso esiste tra cittadini e Amministratori e facendo emergere soluzioni e linee guida condivise.

### **Sviluppi futuri.**

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

L'esperienza ha aperto sicuramente i margini per lo sviluppo di nuovi processi partecipativi, nuove possibilità di confronto e coinvolgimento della Comunità locale su tematiche affini o su nuove questioni, mediante l'applicazione e l'utilizzo di tecniche di DDDP. La volontà dell'Ente è quella di replicare e adottare costantemente modelli di *governance* partecipati che consentano agli amministratori di prendere decisioni più consapevoli, informate e soprattutto condivise.

### **Documento di proposta partecipata trasmesso all'Ente titolare della decisione.**

Indicare la data giorno mese anno in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:

13/05/2016

---

## **10) MONITORAGGIO EX POST**

Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano poste in essere successivamente alla conclusione del processo, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:

È stato proposto al TdN di creare un gruppo di monitoraggio. Al momento si sono resi disponibili due soggetti, il CAI (referente Geri Alessandro) e l'Associazione Coro Scaricalasino di Monghidoro (referente Petrucci Riccardo). Sono state quindi raccolte le due disponibilità, anche se non essendoci ancora un numero esiguo di partecipanti non sono state avanzate proposte per il futuro. Visto comunque l'interesse con cui le associazioni locali hanno partecipato al percorso non è da escludere la possibilità che il gruppo si allarghi nel futuro mettendo in atto specifiche azioni di monitoraggio delle decisioni assunte a seguito del processo. Il Gruppo quindi si autogestirà e si porrà come obiettivo il coinvolgimento di altre realtà al suo interno nonché il monitoraggio dell'effettivo utilizzo del

Documento di proposta partecipata nella definizione di norme regolamentari o strumenti applicativi in materia di Beni Comuni da parte dei Consigli Comunali.

## ALLEGATI allo Schema di Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale (documentazione finanziaria, atto/i amministrativi collegati al processo, report incontri, foto, video, eccetera) o indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

1. Contratto con Comunità Interattive-Officina per la partecipazione
2. DG n° 37 del 21/06/2016 – presa d’atto processo partecipativo #BeniComunInUnione

Tutta la documentazione relativa alle attività svolte nell’ambito del processo partecipativo (report incontri, foto, video, ecc...) si può scaricare ai seguenti link:

[http://www.uvsi.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=668:documenti-e-siti-utili&catid=115&Itemid=101](http://www.uvsi.it/index.php?option=com_content&view=article&id=668:documenti-e-siti-utili&catid=115&Itemid=101)

<https://www.facebook.com/groups/984929854886346/?fref=ts>

[https://www.youtube.com/watch?v=3Yp\\_Nal60P8&feature=share](https://www.youtube.com/watch?v=3Yp_Nal60P8&feature=share)